

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVA PROCEDURA FINALIZZATA AL RECUPERO DELLA MOROSITA'.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista l'allegata relazione del Servizio Gestione Patrimonio che propone di approvare le linee guida per le procedure di recupero coattivo delle morosità;
- Visti i pareri espressi a norma dell'art. 49 - 1° comma del D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000, come da foglio allegato;
- Con voti unanimi, espressi nelle forme di Legge;

DELIBERA

1. di approvare le nuove procedure e modalità di recupero della morosità come indicato nell'allegata relazione;
2. di dare atto che gli elenchi allegati alla relazione sono depositati in atti e soggetti a Legge tutela dati personali.

RELAZIONE

Questa Amministrazione Comunale è proprietaria di circa 900 unità immobiliari adibite in gran parte ad Edilizia Residenziale Pubblica.

Con delibera di Giunta Comunale n. 64 del 14.03.2006 sono state approvate le modalità di rateizzazione del debito, per consentire ai nuclei familiari, che attraversano situazioni di temporanea difficoltà di ordine economico, di estinguere gradatamente la propria morosità ma, nonostante la maggior flessibilità nelle forme di rateizzazione previste dalla suddetta deliberazione, permane una ampia fascia di inadempienza e conseguente insoluto che si propone di fronteggiare attraverso le procedure di recupero coattivo del debito.

In particolare il Servizio Gestione Patrimonio, effettuando una ricognizione straordinaria di tutte le posizioni debitorie, ha rilevato un consistente scostamento tra le entrate accertate e quelle effettivamente riscosse, che negli ultimi tre anni si è attestato intorno all'8,5%, mentre emerge una morosità complessiva pari ad Euro 510.000,00; tale importo comprende canoni di locazione e spese di gestione, esclusi gli interessi (per maggior chiarezza si allega al presente atto il report analitico suddiviso per le diverse tipologie debitorie, all. A).

Per arginare la suddetta situazione e creare i presupposti per una puntuale e corretta esazione del credito, orientata alla tutela del diritto corrispettivo, si rende necessario attivare una nuova procedura di recupero coattivo della morosità che preveda:

- 1) la notifica all'assegnatario di formale avviso di messa in mora, a firma dell'ufficio legale, assegnando il termine di 30 giorni per provvedere al versamento di quanto dovuto.
- 2) Decorso inutilmente il termine ad adempiere, si provvede all'emissione di titolo esecutivo - ordinanza ingiunzione, da parte del Settore Impianti Opere Pubbliche – Servizio Gestione Patrimonio.
- 3) Nel caso del protrarsi dell'inadempimento si procederà con la riscossione coattiva del credito mediante ruolo ai sensi del decreto legislativo 46/1999 e successive modifiche ed integrazioni o esecuzione giudiziale.

Non si procede alla riscossione di crediti di modesto ammontare, qualora l'ammontare dovuto, comprensivo di interessi ed oneri, non superi l'importo di euro 16,53, come fissato dal D.P.R. del 16.04.1999 n. 129.

Gli interessi relativi all'attività di accertamento e di rimborso sono dovuti nella misura pari al tasso di interesse legale, fissato ai sensi dell'art. 1284 del codice civile.

Su richiesta del debitore può essere concessa, nell'ipotesi di temporanea situazione di difficoltà dello stesso, la ripartizione del pagamento delle somme dovute così come previsto dalla delibera n. 64/2006. La richiesta di rateizzazione deve essere presentata a questa Amministrazione, a pena di decadenza, prima dell'inizio della procedura esecutiva e comunque non oltre 60 giorni dal ricevimento della cartella esattoriale o dell'atto di precetto. In caso di mancato pagamento anche di una sola rata il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateazione, l'intero importo iscritto a ruolo ancora dovuto è immediatamente ed automaticamente riscuotibile in un'unica soluzione e la somma non può essere più rateizzata. L'Amministrazione si riserva la facoltà di non concedere la rateazione a coloro che risultino inadempienti per altre posizioni debitorie iscritte a ruolo.

Per le pratiche di cui alla lettera B e G (allegato A), si propone di procedere ad un riesame approfondito della situazione di disagio socio economico del nucleo familiare o della inesigibilità del credito, da valutarsi tramite apposita commissione composta da tre funzionari di cui uno appartenente al Servizio Gestione Patrimonio, uno appartenente ai Servizi alla Persona e Promozione Sociale ed uno appartenente all'Ufficio Legale.

La suddetta Commissione in via preliminare adotterà idonei criteri per la verifica:

- a) delle posizioni da assoggettare allo sgravio;
- b) delle posizioni per cui fossero già decorsi i termini di prescrizione;
- c) della "non solvibilità" del debitore, attraverso l'analisi patrimoniale.

Considerato che sussiste per l'Ente Pubblico l'obbligo di riscuotere i propri crediti e che, a fronte di un aggravio del carico di lavoro dell'Ufficio Gestione Patrimonio, i tempi di riscossione ed i costi dovrebbero essere nettamente inferiori rispetto a quelli sinora richiesti dai legali cui si è affidata questa Amministrazione Comunale, si propone di approvare la suddetta procedura di riscossione coattiva delle entrate affinché le somme che l'Ente ha il diritto di percepire siano effettivamente introitate.

Sesto San Giovanni, lì 25 settembre 2006

IL DIRETTORE DEL SETTORE
IMPIANTI OPERE PUBBLICHE
(Dott. Ing. Andrea Alfredo Zuccoli)

